

Prodotto da



TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

Con il sostegno di



Varegia Street



VIDEO PROMO

Genere

**Circo contemporaneo
clownerie**

Di e con

**Simon Luca Barboni
Mirco Bruzzesi**

Regia

Simone Guerro



Fascia d'età:

Tout public

(Per repliche scolastiche si
consiglia un pubblico dai 5 anni)

Info

produzione@teatrogiovaniteatropirata.it

0731 56590 / 328 0204363

*"Noi non
abbandoniamo
mai il tuo pacco.
Non importa
quanto tempo
dobbiamo
aspettare!"*

Sinossi

Esplorando l'attesa e il rapporto umano attraverso l'innovativo mondo del circo contemporaneo, "Legami" offre uno sguardo poetico sul viaggio emotivo dei protagonisti.

Attraverso l'uso creativo della corda di canapa come elemento scenografico, lo spettacolo trasporta il pubblico in una divertente e suggestiva avventura che invita alla riflessione sulla natura dell'attesa e dei legami umani.

Legami promette di essere un'esperienza teatrale coinvolgente ed emozionante.

Fascia d'età **Tout public**

(Per repliche scolastiche si consiglia un pubblico dai 5 anni)



Recensione uscita su EOLO rivista online di Teatro Ragazzi

Legami o legami? In entrambe le forme si celano le meraviglie e le sfide delle relazioni tra gli esseri umani che testimoniano la complessità dell'esperienza di vita.

In scena due fattorini, Simon Luca Barboni e Mirco Bruzzesi, hanno una missione, o meglio un lavoro che sentono come una missione: recapitare i pacchi perché loro "...non abbandonano mai il tuo pacco. Non importa quanto devono aspettare". E infatti sul palco troviamo una cassa legata con corde di canapa: è il prezioso pacco che i due devono recapitare ad Antoine.

Sul palco i due fattorini si muovono in un'atmosfera rarefatta di nebbia che ci porta in un luogo che esiste dappertutto oppure da nessuna parte.

Finalmente i nostri protagonisti arrivano all'indirizzo indicato nel giorno e ora prestabiliti. Ma Antoine non si vede. Inizia quindi l'attesa dei due fattorini che devono a tutti i costi portare a termine la propria missione: consegnare il pacco al legittimo destinatario. Questa attesa attraverserà varie fasi che rispecchiano lo stato d'animo dei due di fronte al tempo che passa nell'attesa di portare a termine la missione che loro sentono fortemente identitaria.

L'attesa fa emergere nitidamente le caratteristiche diverse dei due personaggi: uno entusiasta che propone giochi con le corde per ingannare il tempo, l'altro più introverso che però alla fine si lascia coinvolgere. E sul palco le corde diventano strumenti di gioco, integrandosi con i corpi, scivolando su di essi, costringendoli ma anche liberandoli. **Il linguaggio della giocoleria, perfettamente integrata nella storia, aiuta a sdrammatizzare l'attesa ma anche a drammatizzarla.**

Diventa infatti profondamente drammaturgica data la natura stessa dello strumento che usano e che è davvero il protagonista dello spettacolo: le corde.

Corde che servono per legare e assicurare, ma servono anche a far esplorare in sicurezza, servono a sostenere quando si cade e servono a trattenere quando si è fragili come nel momento in cui uno dei due vuole abbandonare il pacco al suo destino perché troppo ha atteso.

Sarà infatti l'altro a trattenerlo legandolo ad una corda e non sarà un'azione di forza ma una mano tesa che lo sostiene e lo aiuta a superare un momento di fragilità riuscendo alla fine a riportarlo sull'obiettivo comune che soltanto insieme possono raggiungere. E dopo varie illusioni sull'arrivo di Antoine ecco che una luce si aprirà dall'alto a segnare finalmente l'arrivo del proprietario del pacco.

I due fattorini, legati tra loro da quest'esperienza, portano ad esplorare il contrasto tra la stabilità e la flessibilità nei legami umani, suggerendo che, nonostante le variazioni nelle forme e nelle intensità delle connessioni, **l'essenza dei legami rimane intrinsecamente legata alla natura umana e alla necessità di relazioni significative.**

Il sapore di "Aspettando Godot" è evidente ma arriva fresco e rinnovato in questa nuova produzione del Teatro Giovani Teatro Pirata con L'Abile Teatro, realtà di nuovo circo e teatro di strada. Il regista Simone Guerro ben è riuscito ad amalgamare i linguaggi non facendo mai sentire strappi ma utilizzando al meglio le possibilità che i due performer in scena offrivano. Nasce così "Legami", senza accento perché in fondo, crediamo li contenga tutti e due.

Contatti

Teatro Giovani Teatro Pirata

Sito: <http://atgtp.it/>

Tel. 0731.56590

E-mail:

produzione@teatrogiovaniteatropirata.it